

FocusING
FUORISALONE 2021

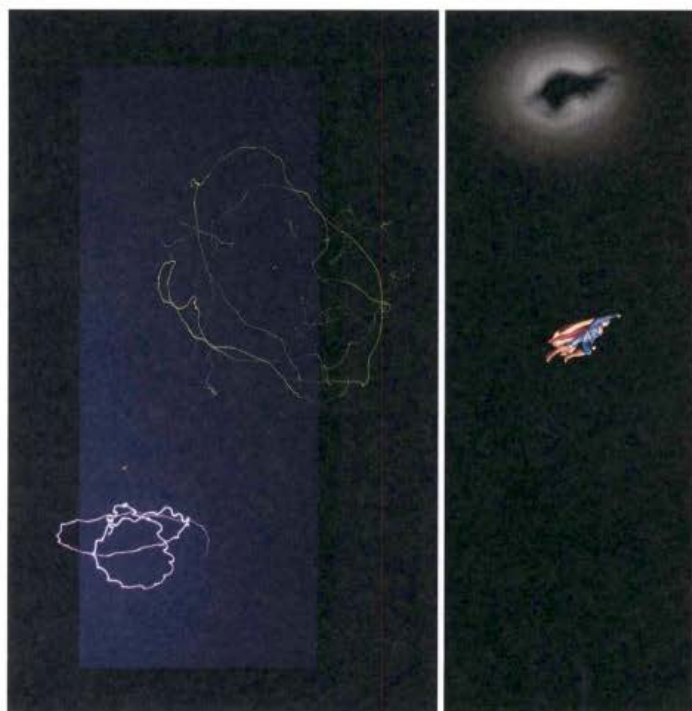
IL PROGETTO SOSPESO

Al FuoriSalone, una serie di mostre e riletture ispirate dalla **riflessione**, dalla **memoria** o dalla **ricerca**. Per ripartire dalle basi, senza lasciarsi prendere dalla fretta delle novità

testo di Elisa Massoni

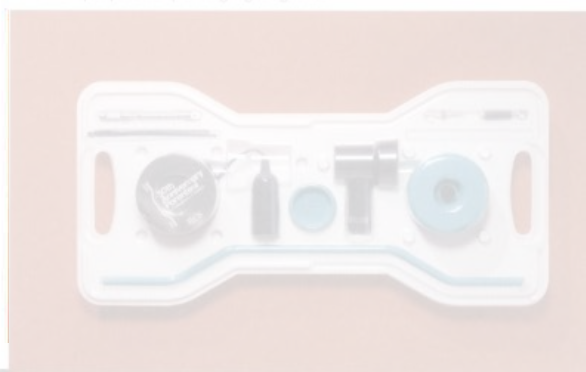


Notte africana,
l'installazione luminosa
realizzata da **Davide
Groppi** all'interno
della mostra "Buio
Utopie di luce",
allestita dal designer-
imprenditore nel suo
Spazio Esperienze
di Milano durante
il FuoriSalone 2021.



Di Davide Groppi, Utopia di luce. "Silenzio 4'33" in omaggio a John Cage (qui a sinistra) e Fireflies, Utopia di luce (a sinistra)

Sotto e in basso, la Special Edition della Parentesi di Flos. In occasione del cinquantesimo compleanno del progetto, Tazenda ha reinterpretato l'iconica lampada con due colori che ne celebrano gli autori - il turchese per Achille Castiglioni, l'arancione per Pio Manzù - e ne ha riproposto il packaging originale.



Questo momento storico è, a dir poco, bizzarro. E il FuoriSalone 2021 non poteva non farsi carico di questa bizzarria nelle sue manifestazioni più riflessive e poetiche. Un fenomeno gradevole nel mezzo dell'ovvia frenesia della ripartenza. Una scelta non scontata per alcuni brand che, probabilmente, hanno deciso di sospendere il lancio di nuovi prodotti in attesa del 2022. E nel farlo si sono regalati il lusso di fermarsi e pensare. Alla propria storia, per esempio, aprendo gli archivi che mai nessuno ha tempo di guardare. O alle radici del lavoro che sta intorno al progetto: il fare, il pensare e, meno ovviamente, il raccontare. "Scrivere e progettare continua a essere per me un mistero", dice Davide Groppi. "È una forza primordiale che scaturisce senza che io ne abbia il pieno controllo. La realtà, così com'è, mi interessa poco: esiste già. Allora la ricostruisco a modo mio, raccontando mondi che non esistono". È il pensiero, riconoscibile per la sua poeticità, del progettista-imprenditore che da qualche decennio dà alla luce forme astratte e dematerializzate. E che per il 2021 ha preferito sottrarsi al lancio della novità, per mostrare invece quello che ha fatto durante i mesi di confinamento.

"Buio: Utopie di luce" è il titolo della mostra ospitata nella sede milanese del brand durante il FuoriSalone. Un omaggio alle proprie radici culturali e creative, utile a ricostruire un puzzle semantico che, per bravura dell'autore, diventa universale. Sette opere luminose che citano ironicamente e, a volte, malinconicamente, il genio di sette maestri. Non sono ancora prodotti, e forse non lo diventeranno mai. Perché è la libertà espressiva che interessa a Davide Groppi ora, una condizione che non coincide per forza con un oggetto seriale. Alexander Calder, John Cage, Achille Castiglioni, René Magritte, Fausto Melotti, Yves Klein e Ingo Maurer sono presenti in spirito nel lavoro di Groppi. E visitare "Buio: Utopie di luce" è stata un'immersione silenziosa e intima in uno spazio interiore che appartiene a tutti. Poi c'è un altro aspetto della sospensione del fare: il ricordo. È quello scelto da UniFor per lanciare Archivio UniFor, un'operazione innanzi tutto culturale sui propri archivi storici.

I primi lavori riemersi sono quelli di Aldo Rossi: il tavolo Consiglio, la poltrona Parigi, la libreria Cartesio, la sedia Museo vivono una nuova vita grazie all'allestimento, impeccabile, di Ron Gilad. La relazione profonda fra architettura e design nel lavoro di Aldo Rossi emerge intatta all'interno dello showroom, in un setting che restituisce con una forza inattesa e davvero rara, visto il contesto ridotto, l'espressività controllata dell'architetto torinese. E anche qui, nel mezzo di un FuoriSalone inaspettatamente popolato e caotico, lo showroom di UniFor è un'oasi in cui ritrovare l'atmosfera giusta per osservare con più distacco questo tempo di transizione verso quella che abbiamo battezzato 'la nuova normalità'. Della riedizione della Parentesi per il suo cinquantesimo anniversario hanno parlato un po' tutti. E accanto a questa acclamata operazione firmata con grande sapienza da Calvi Brambilla, Flos ha presentato anche le novità 2021. Quindi non si può parlare di una sospensione riflessiva o



ArchivioUniFor è un progetto di riedizioni che, partendo dall'archivio storico e dai disegni originali dei grandi architetti che hanno collaborato con **Unifor**, riporta alla luce oggetti iconici. Sopra, la sedia Museo, il tavolo Consiglio, la poltrona Parigi e la libreria Cartesio di Aldo Rossi, rieditati da UniFor e presentati al FuoriSalone con un allestimento di Ron Gilad.